

L'AMICIZIA

Fra i migliori beni, che goder possa l'uomo in questa del pianto misera valle, non v'ha dubbio esservi l'amicizia. Ella è questa un frutto delizioso, del quale sembra la terra avara mentre, o non nasce, o inaridisce spuntato appena; o quando ciò non sia, degenera ben presto dal puro suo seme. Felice chi giunse a possederlo. Un vero amico è un tesoro. Renda pure col suo caldo l'Estate noiosi i suoi lunghi giorni: l'invernal bufera soffi pure, ed il rigido gelo impedisca all'erbe di germogliare: l'aspro affanno opprima il cuore, e la morte crudele ruoti sul capo l'adunca falce; l'amico sarà sempre di ristoro, e con esso il duolo si calmerà della sorte avversa. La saviezza, e la felicità nell'uomo si uniscono per l'amicizia. Se un affare di gran rilievo debbasi da alcuno trattare sempre dell'amico ricercansi i consigli, i quali son di ajuto per poter prosperamente condurre a fine l'opre incominciate. Sia pur anche un misero in oscuro carcere ristretto se la sorte di un vero amico gli fece dono avrà per questi un appoggio onde poter esserne liberato. Sia uno di ogni amico spogliato, d'ogni conforto ancora sarà privo, e costretto sarà a bere l'amaro calice delle sventure fino all'ultima feccia. L'uomo non nasce per se stesso, ma per la società. Che s'egli passar vorrà i suoi giorni nel silenzio di una solitudine, e lontano dal consorzio de' suoi simili, i suoi pensieri quantunque colti, ed adorni di tutte quelle cognizioni, che render possono l'uomo saggio, non agitati da quelli di un amico, rozzi diverranno, ed, o a se, o alla società funesti: simile appunto alle acque de' laghi, le quali perchè non mosse dal vento facilmente s'imputridiscono; quelle poi del mare perchè di continuo da questo a quel lido agitate, e scosse, mai si corrompono.

Sì, che in vano tenta l'uomo di passar tranquillamente i suoi giorni; in vano cerca felicità in questa terra. Sieda pur egli su d'alto soglio fra le delizie di rumorosa corte, se non possiede un amico felicità non potrà giammai rinvenire. Tenga pur anche il possente scettro sopra l'universo, senza di questo nulla possiederà. Oh bell'amicizia quanto sei cara, e preziosa! Ma dove ritrovarti? Il nome d'amico è comune, ma la vera amicizia oh quanto è rara!

Giacomo Leopardi, *L'Amicizia*, tratto da *Prose varie* (1809)